

ANGELO FRANZINI

(www.angelofranzini.com)



**Snapshots of the
mind**

BREVE AUTOBIOGRAFIA

Sono nato a Milano il 27 Giugno 1951.

Infanzia fortemente caratterizzata dal legame con mia nonna Ligure (Gina Dian) e dalle lunghe permanenze a Chiavari e Lavagna .

Maturità classica presso il Liceo Giovanni Berchet di Milano nel 1969.

In quegli anni caratterizzati dalle frequenti e prolungate occupazioni politiche del Liceo , invece della scuola ho frequentato il pittore e poeta Rino Vagheti.

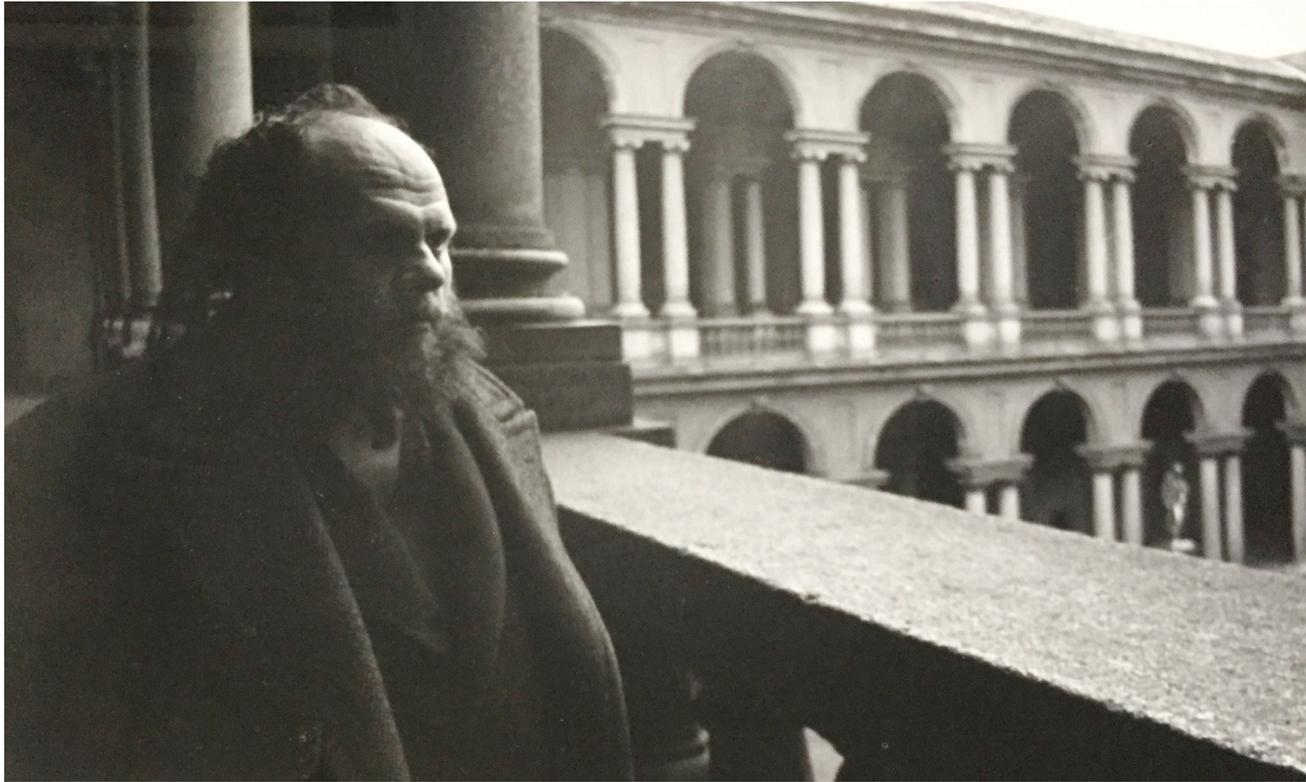
I suoi insegnamenti di tecnica pittorica e composizione artistica sono durati 3 anni di formazione continuativa (presso il bar Giamaica e il bar dell'Angolo nel quartiere di Brera a Milano) .Finalmente nel 1972 ho partecipato alla mostra collettiva di arte pittorica organizzata da Malaguti in via Fiorichiari a Milano (vedi foto) riscuotendo notevole successo con la vendita di numerose opere originali realizzate con la tecnica della pittura ad olio e ispirate alla Liguria di Levante.

Nel 1976 mi sono laureato in Medicina e Chirurgia e nel 1980 mi sono specializzato In Neurochirurgia presso l'Università degli Studi di Milano.

La produzione artistica si è forzosamente ridotta per gli impegni professionali e la nascita di tre amatissimi figli (Riccardo,Andrea e Valeria) . L'attività pittorica non si è mai estinta e continua anche ora sempre fortemente orientata alle atmosfere del Levante Ligure. Nel 2020 mostra personale presso la "Torre del Borgo" del Comune di Lavagna (vedi locandina).



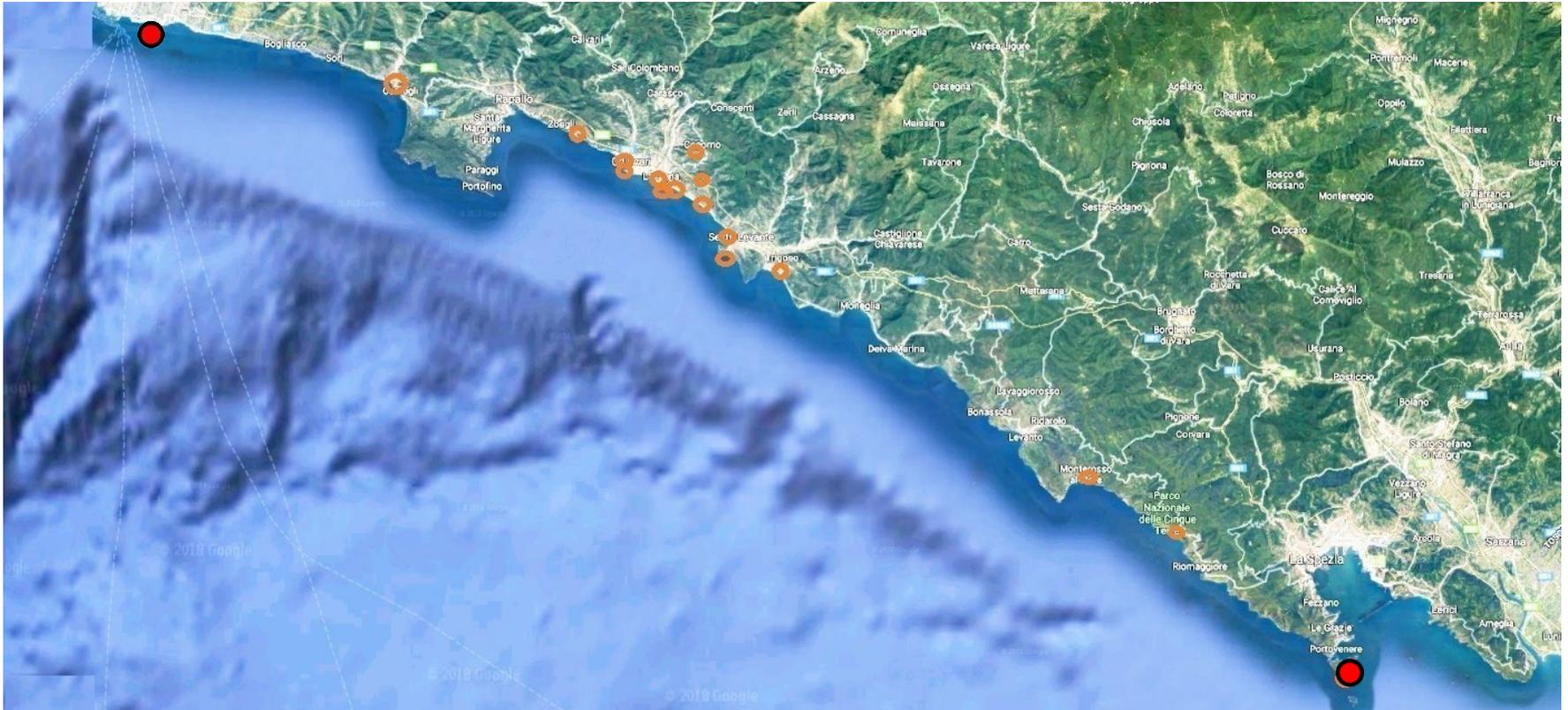
1971



Rino Vagheti ... gli insegnamenti fondamentali



L'ambiente



Le opere marcate con una stella appartengono a collezioni private

Tecnica mista = acrilico/tempera grassa e pittura ad olio

LAVAGNA: OGGI L'INAUGURAZIONE

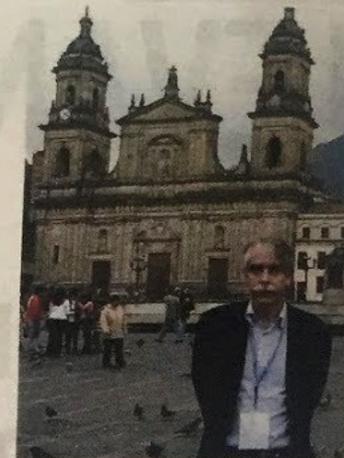
Nei dipinti di Franzini
una Liguria onirica,
suggestiva e silenziosa

Le opere del neurochirurgo esposte alla Torre del Borgo

LAVAGNA

«Tutti sappiamo che l'arte non è la verità. L'arte è la bugia che ci permette di conoscere la verità, almeno la verità che ci è dato capire». Così scrive Angelo Franzini offrendo una chiave di lettura anche per i suoi quadri, che saranno in mostra a partire da oggi nel giardino della Torre del Borgo. Alla luce di quanto detto è facile comprendere come la Liguria ritratta nelle sue opere, non sia quella reale ma quella filtrata dal suo immaginario, dal suo vissuto. Chiese diafane illuminate da bagliori improvvisi; cieli di stellate irreali, fiabesche; panorami dove la figura umana compare come elemento accessorio, spesso dal sapore enigmatico.

Franzini, milanese, neurochirurgo presso il prestigioso istituto Carlo Besta di Milano, regala una Liguria onirica e suggestiva, silenziosa e quasi sempre deserta, a metà fra il metafisico e l'impressionista. Ma c'è anche un certo disincanto nelle parole di Franzini, che al di là della sua arte resta uno scienziato: «Attenzione, trasformare i tubetti di colore in sensazioni può dare l'ebbrezza della creazione e può causare dipendenza anche se i quadri in realtà sono solo complementi di arredo». La mostra, in collaborazione con l'associazione "Amici del Brunzin", dopo l'inaugurazione di oggi alle 18.30, resterà aperta sino all'11 agosto tutti i giorni dalle 18.30 alle 22.30. —



P.P. Angelo Franzini

Mostra personale di pittura
di **Angelo Franzini**
da sabato 3 agosto a domenica 11 agosto

ORARIO MOSTRA
18:30 • 22:30

Giardini della Torre del Borgo
• Lavagna •

INAUGURAZIONE
SABATO 3 AGOSTO
ORE 18,30

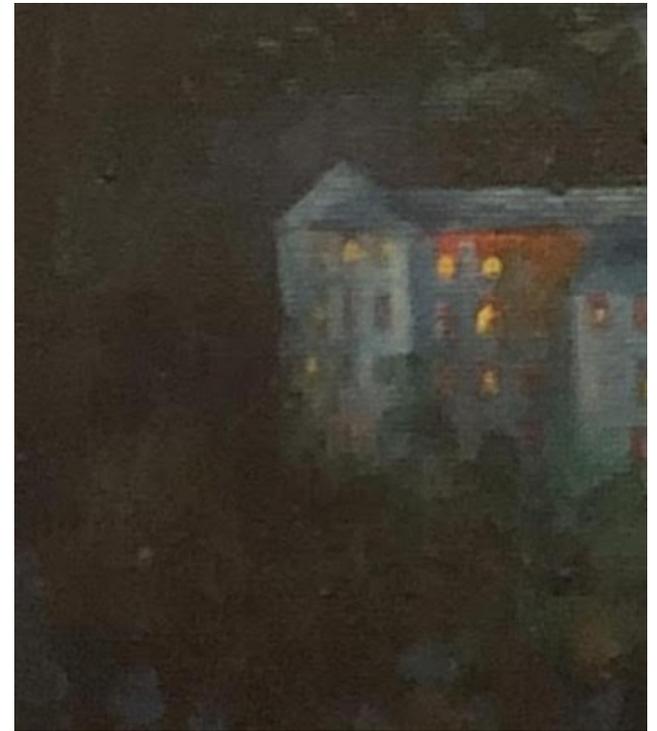
CHIAVARI
Franzini AngeloCAMOGLI
Franzini AngeloBOCCADASSE
Franzini AngeloVERNAZZA
Franzini AngeloNUOTATRICE1
Franzini AngeloSANTA GIULIA
Franzini AngeloSESTRI LEVANTE
Franzini Angelo

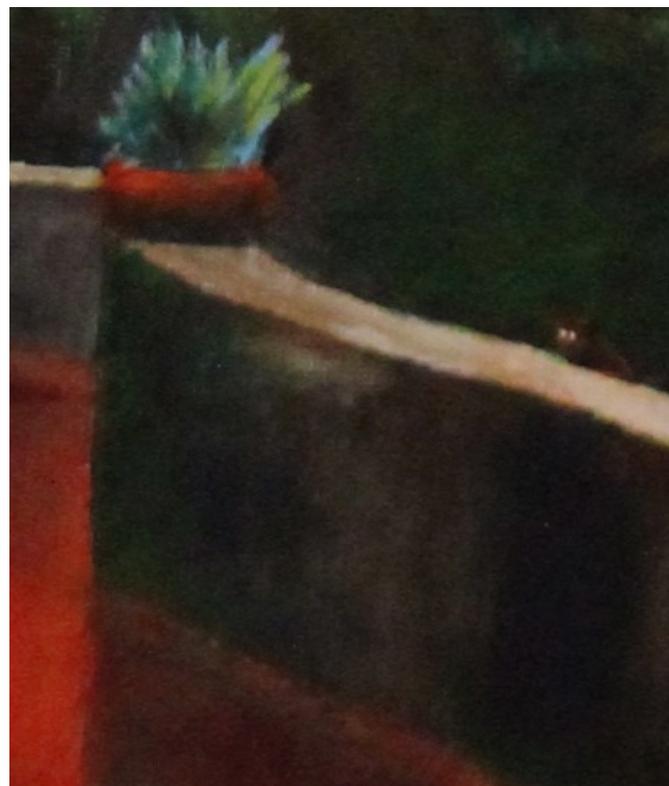


La colonia Antonio Devoto
al passo del Bocco

60 x 80cm

Tecnica mista su tela





Oratorio a Tellaro

40 x 100 cm tempera grassa e olio su tela



Cantieri Sangermani a Lavagna

Tempera grassa e olio su tela 48 x 62 cm



San Bartolomeo della ginestra La via lattea

150 cm x 50 cm , tecnica mista
su tela

delfini a Portofino dopo la mareggiata



Tecnica mista su tela 50 x 150

Basilica di Santo Stefano a Lavagna



50 cm x 70 cm tecnica mista (acrilico + olio) su cartone telato



Lambretta a Lavagna

Tempera grassa e olio su tela
48 x 63 cm



Cogorno , panorama dalla terrazza Puglisi



70 cm x 100 cm tecnica mista su
tavola

Corniglia , la mareggiata



40 cm x 100 cm tecnica mista su tela



Camogli

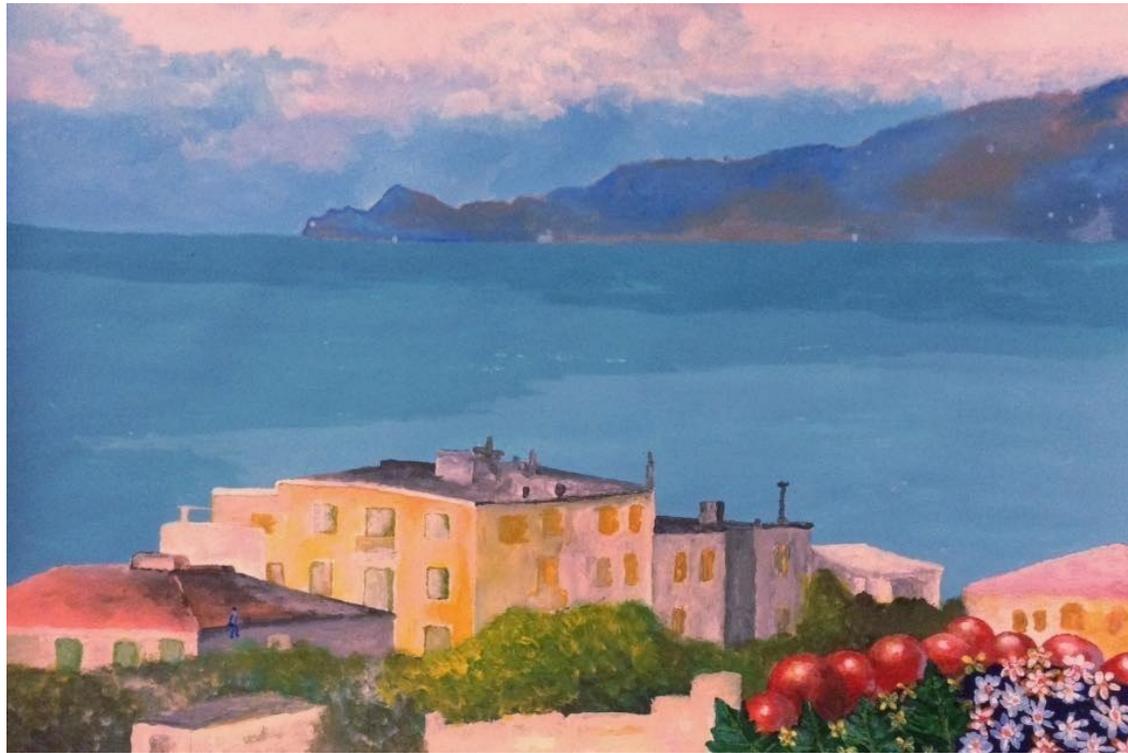
70 x 50 cm Tecnica mista
su cartone telato

La casa dell'angelo
Lavagna

70 x 50 cm Tecnica mista su
Cartone telato



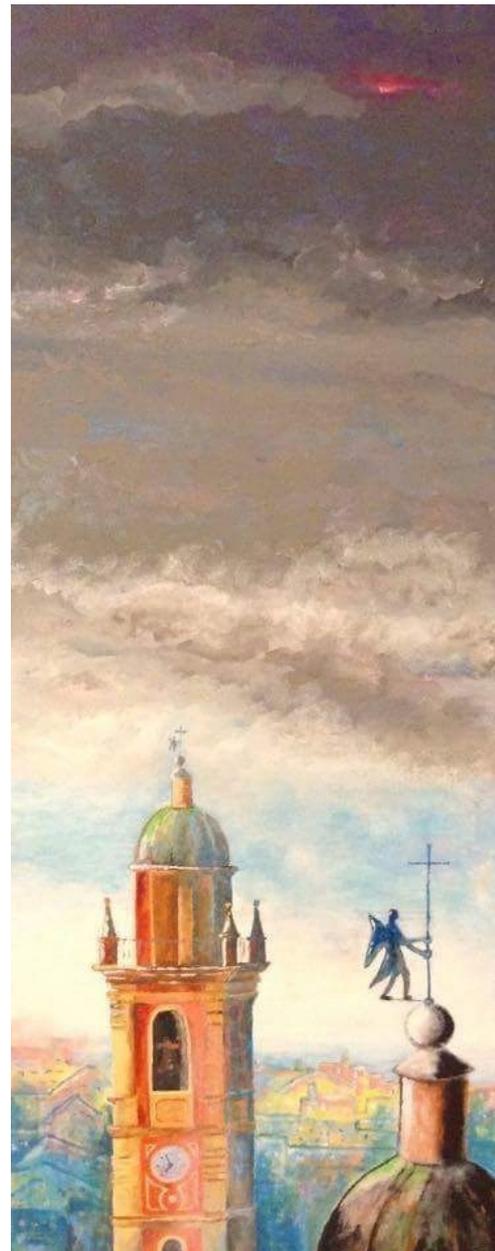
Cavi di Lavagna , dalla strada panoramica



33 cm X 48 cm acrilico su cartoncino

Il campanile
rosso Chiavari
(San Giacomo al
Rupinaro)

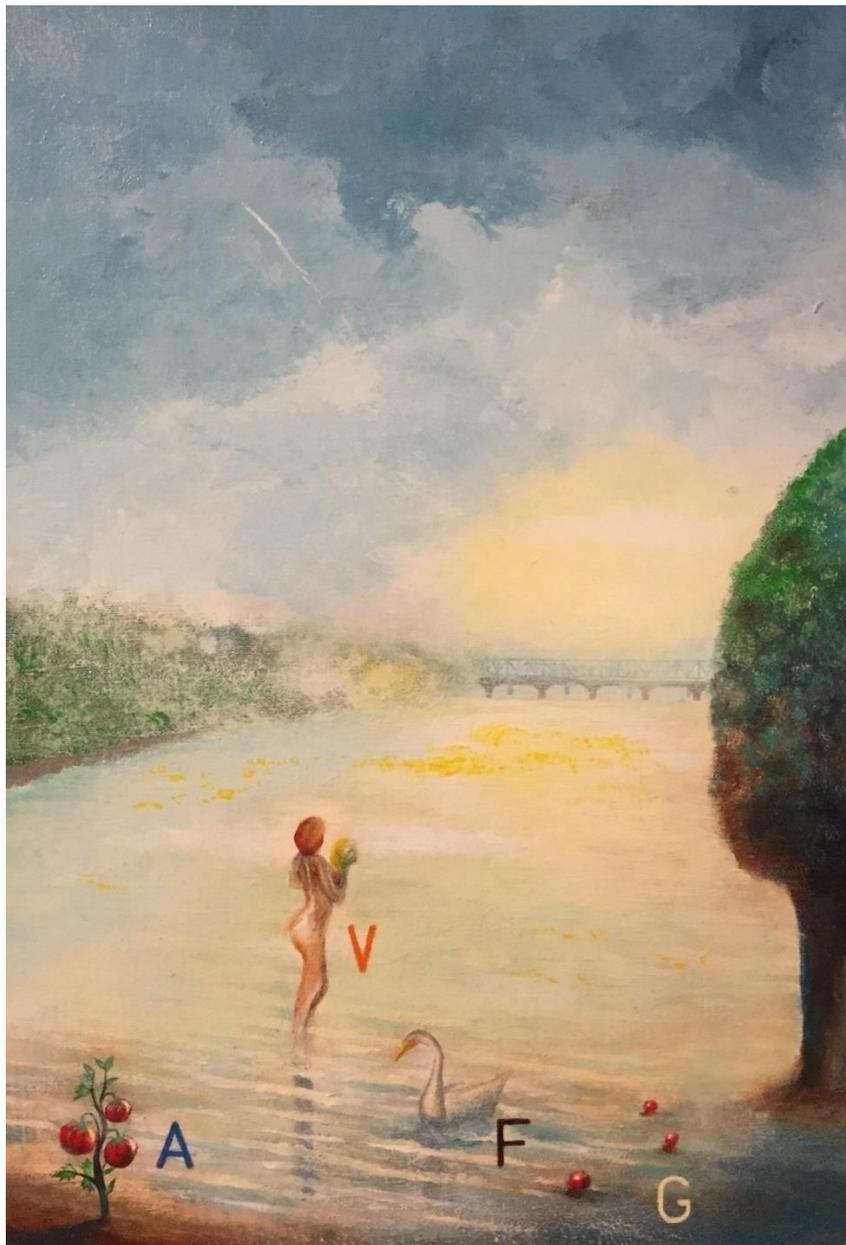
100 cm x 40 cm tecnica mista su
tela



Santa Giulia



33 cm X 48 cm acrilico su
cartoncino



50 x 70 cm
Acrilico e olio su cartone
telato



Rebus sul fiume
Entella

La stazione ferroviaria di Monterosso

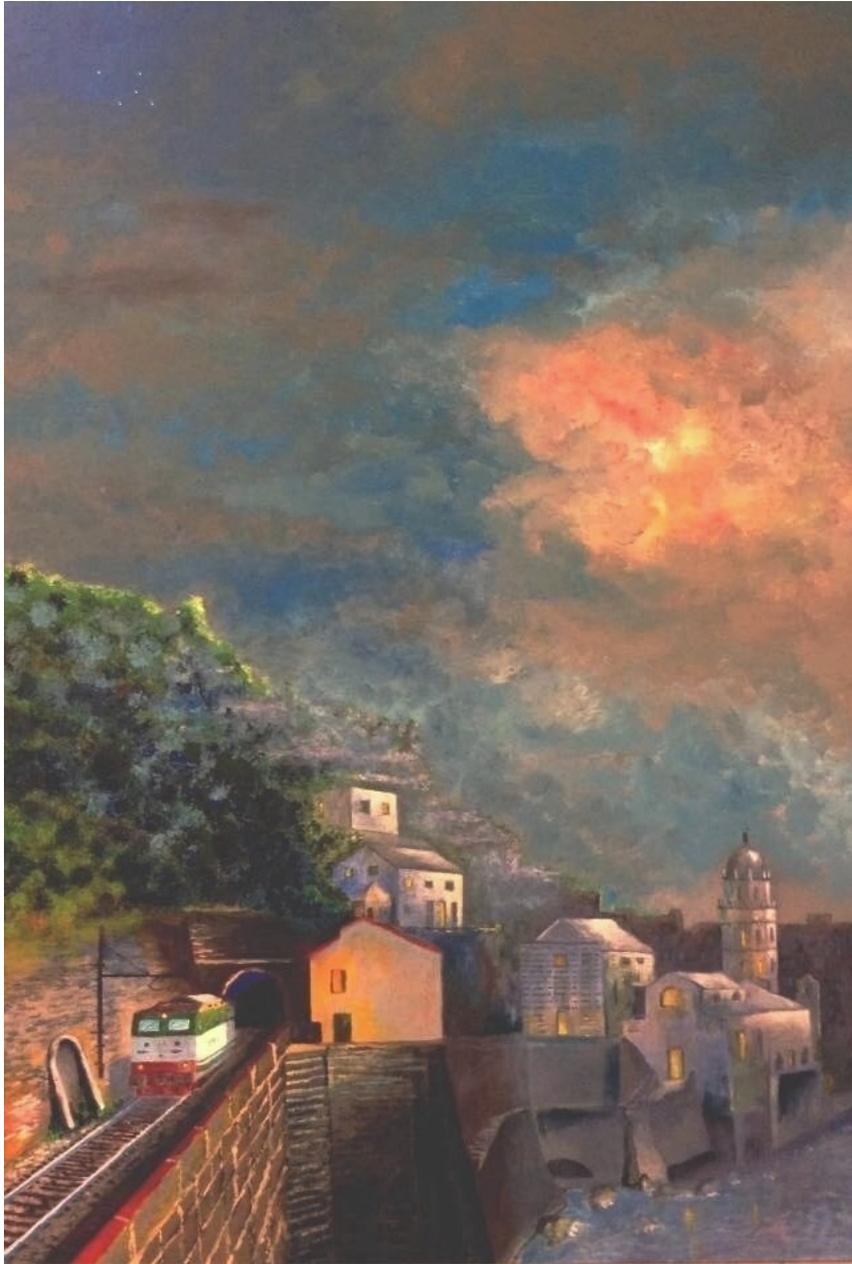


Ovale 70 cm x 50cm , tecnica mista su cartone telato



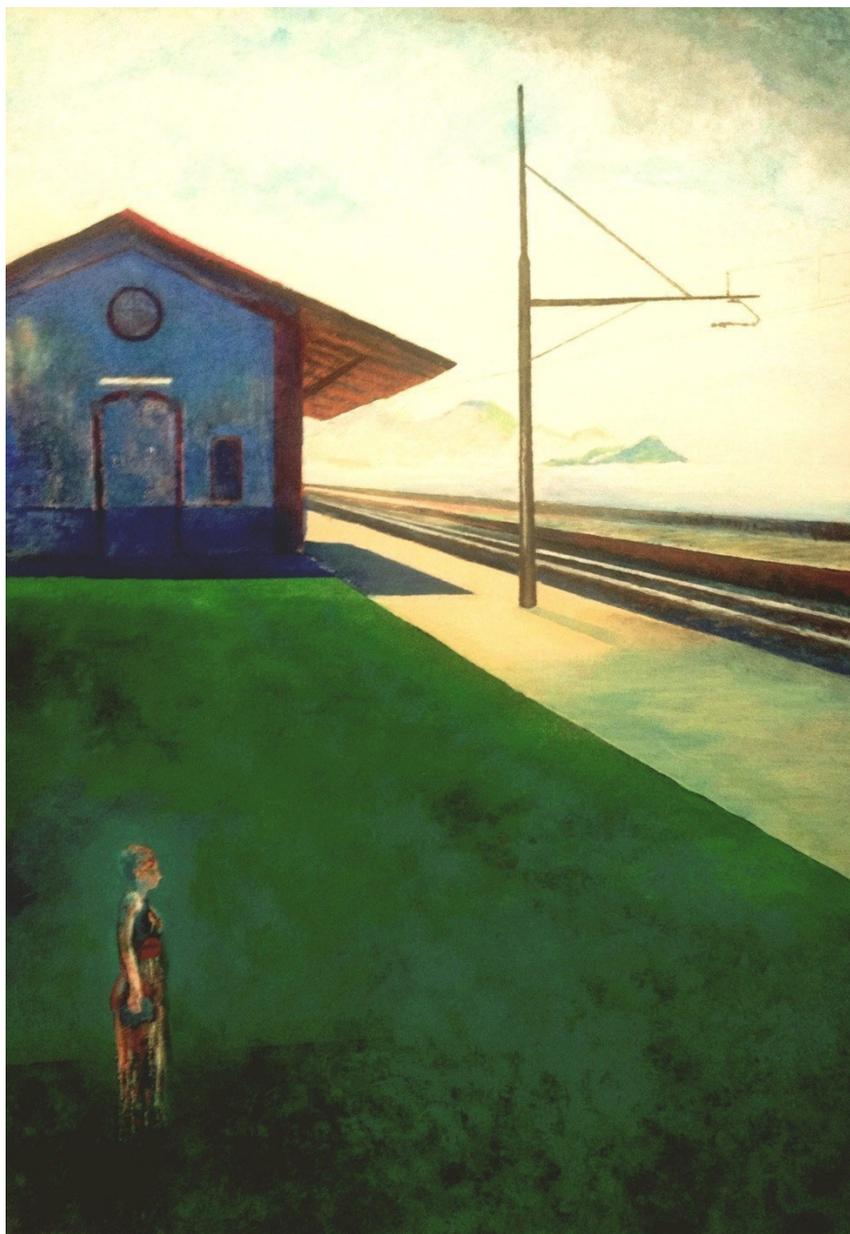
La chiesa di San Lorenzo A Cogorno

48 cm X 33 cm acrilico su
cartoncino



Mattina invernale
a Vernazza

100 cm x 70 cm
tecnica mista su
tavola



Deposito alla Stazione
ferroviaria di Lavagna

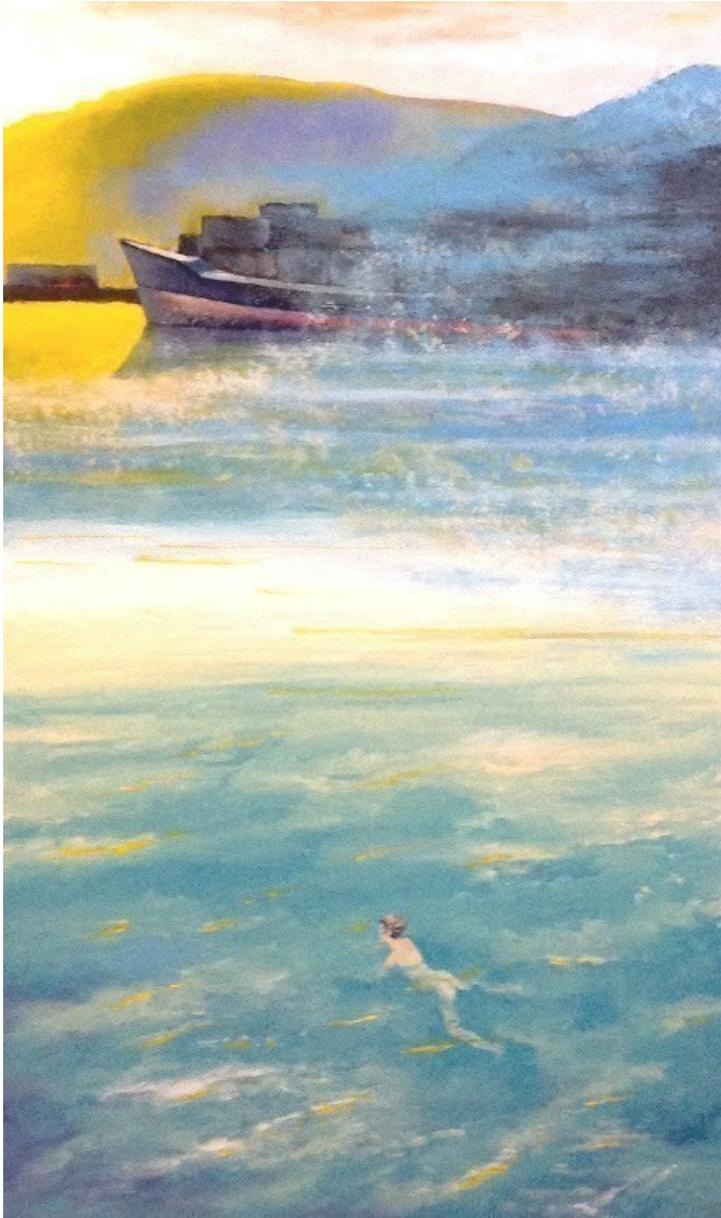
70 cm x 50 cm Tecnica
mista su cartone telato



La casa di mia nonna a
Chiavari



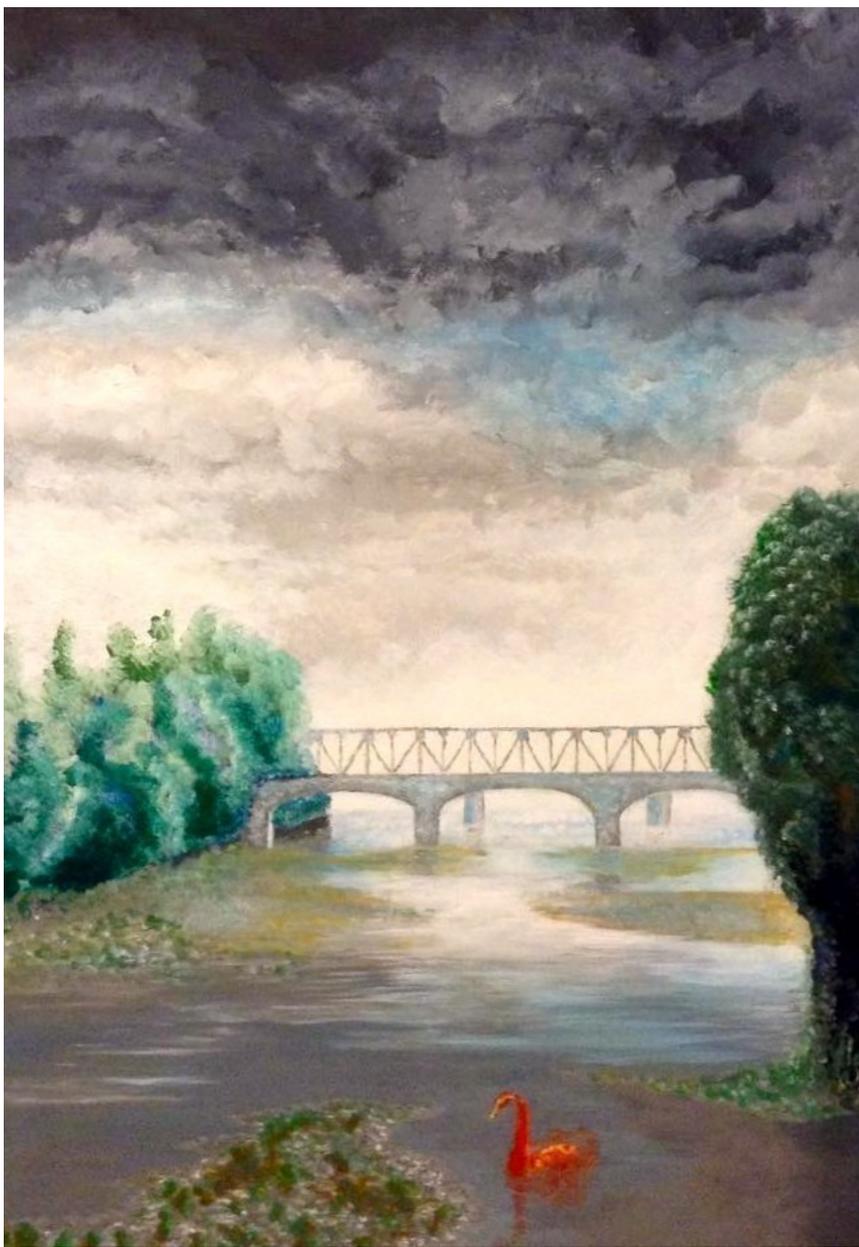
70 cm X 50 cm
Tecnica mista su
cartone telato



L'estremo lembo del porto di Genova (dove
le navi vengono demolite)

100 x 60 cm

Tecnica mista su tela



Il cigno
rosso
dell'Entella



100 cm x 70 cm
Tecnica mista su tavola

Portovenere



33 cm X 48 cm acrilico su
cartoncino



Luna di miele a
Cavi

48 cm X 33 cm acrilico su
cartoncino

Ballare a Chiavari



50 cm x 70 cm tecnica mista su
cartone telato



Baia del silenzio , ultimo bagno

70 cm x 50 cm Tecnica mista su cartone telato



Lavagna
la basilica di
Santo
Stefano

Tela rotonda 100
cm di diametro

Tecnica mista



Riva Trigoso La chiesa
di San Pietro



150 cm x 50 cm , tecnica mista su tela

Portofino skyline



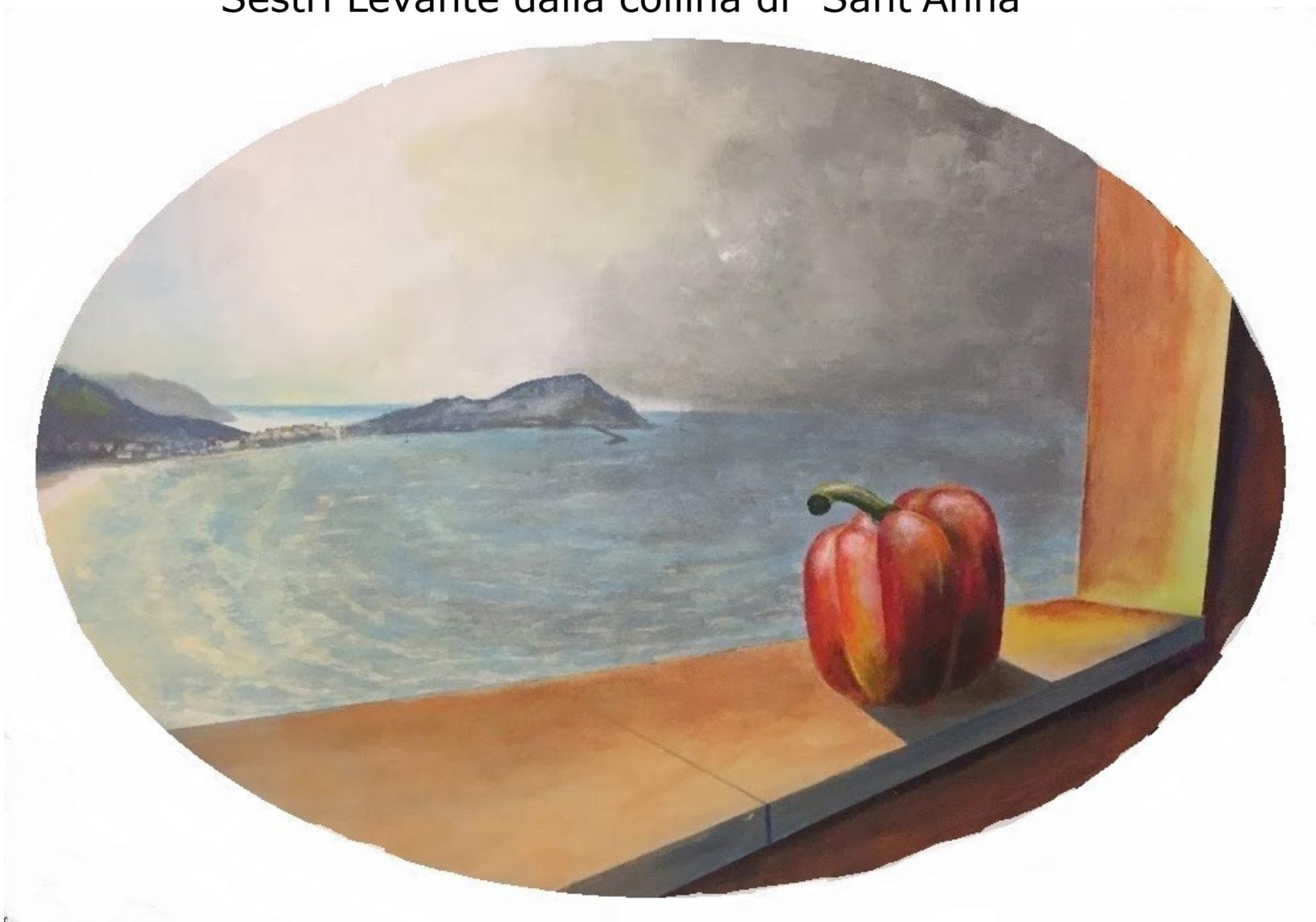
Tecnica mista su cartone telato ovale 50 x 70 cm

Il castello di Sem Benelli
a Zoagli



50 cm x 150 cm tecnica mista su tela

Sestri Levante dalla collina di Sant'Anna



Tecnica mista su cartone telato ovale 50 x 70 cm

Boccadasse

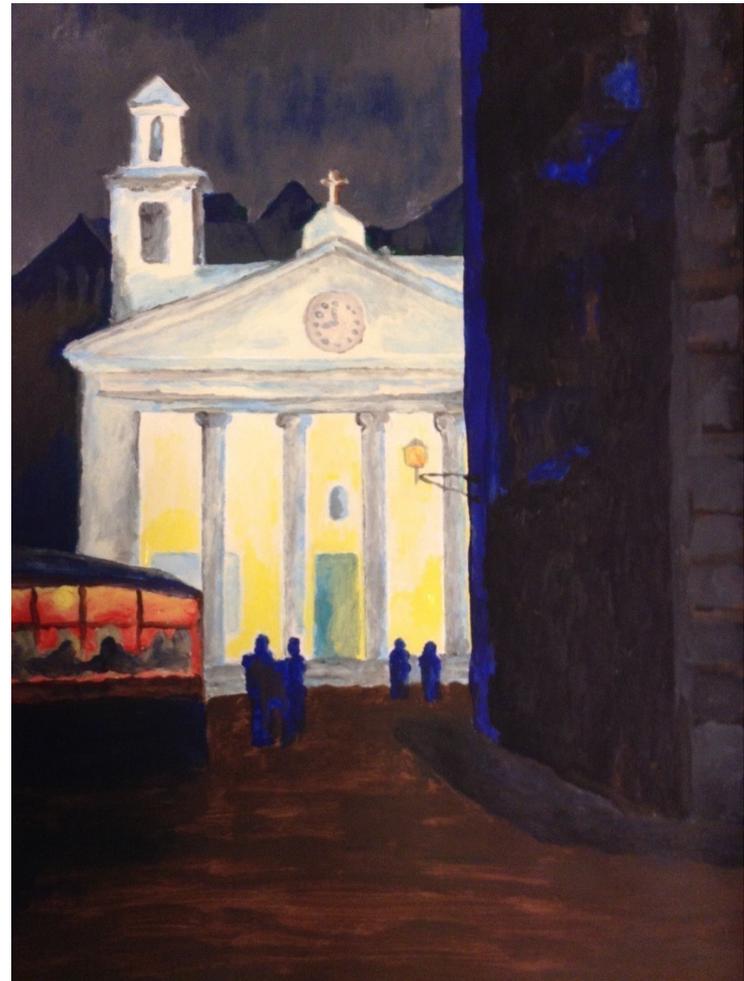
(fin whale)



50 x 70 cm tecnica mista su tela

Sestri Levante

(Santa Maria di
Nazareth)



48 cm X 33 cm acrilico su cartoncino



IL LIMITE TRA IL LEVANTE E IL PONENTE
LIGURE

(lo spiaggione di Voltri e Crevari)



50 cm x 150 cm tecnica mista su tela



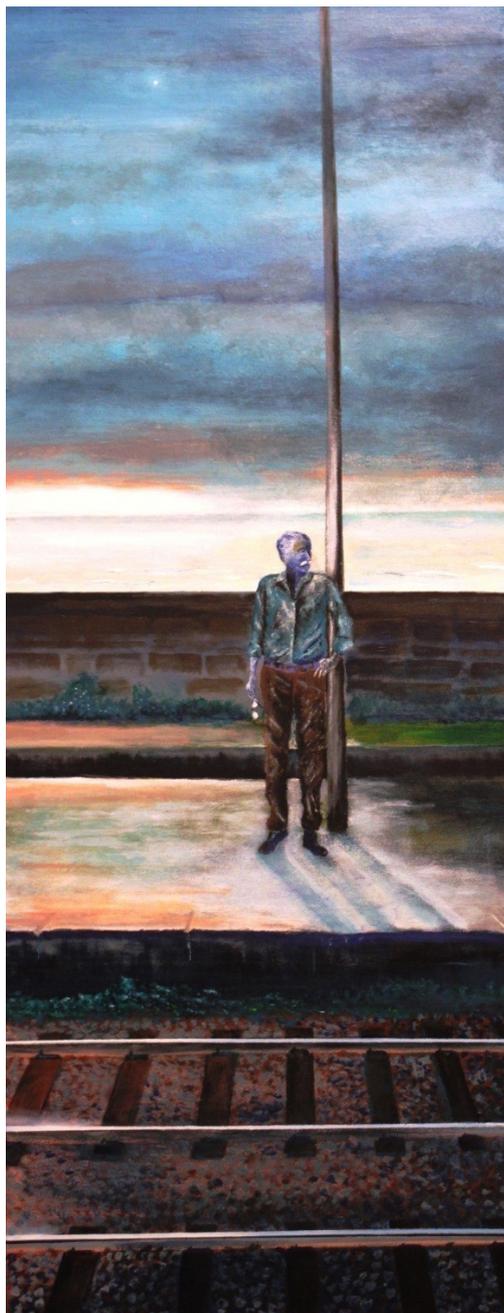
Cavi , lo Scoglio....

100 cm x 120 cm , tecnica mista su tela



Mattina in inverno
a Riva Trigoso

Tecnica mista su
tela Rotonda (70
cm)



Autoritratto
Alla
Stazione di
Lavagna

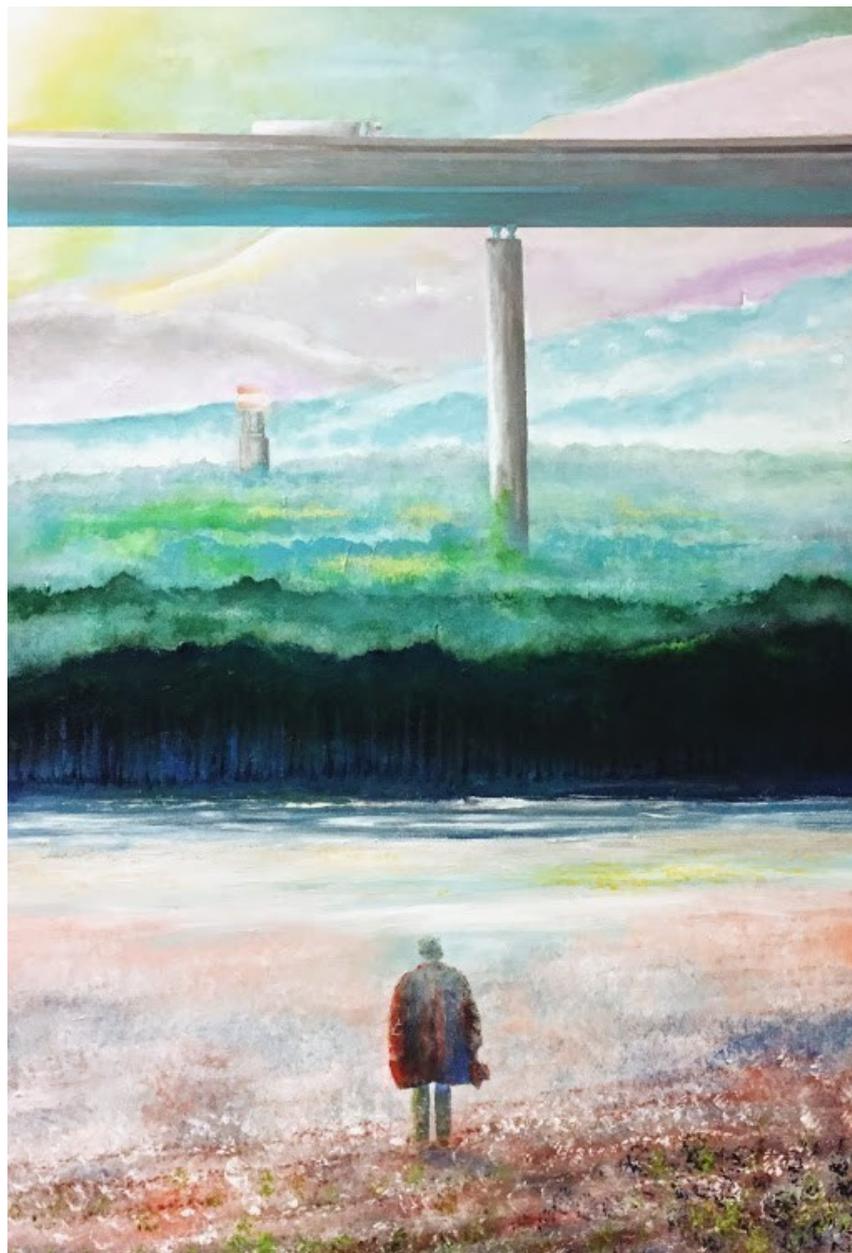
All'alba



40 x 100 cm tecnica mista
su tela

La valle
dell'Entella

100 cm x 70
cm Tecnica mista
su tavola





120 x 180 cm Tecnica mista
su tela

Volo sul golfo del Tigullio
(covid2021)



Tecnica mista su tavola 70 x 100 cm

Odino, Dio della guerra e della poesia, viandante sulla
spiaggia di Sestri Levante nel marzo 2022

Lavagna , piazza Milano (già piazza della marina)



70 cm x 100 cm Tecnica mista su tavola



Geometrie liguri al chiaro di luna (Levanto)

55 x 45 cm tecnica mista su dibond



Santa Giulia

Adriano V

80 x 60 cm
Tecnica mista su
tela



Porto di
Lavagna

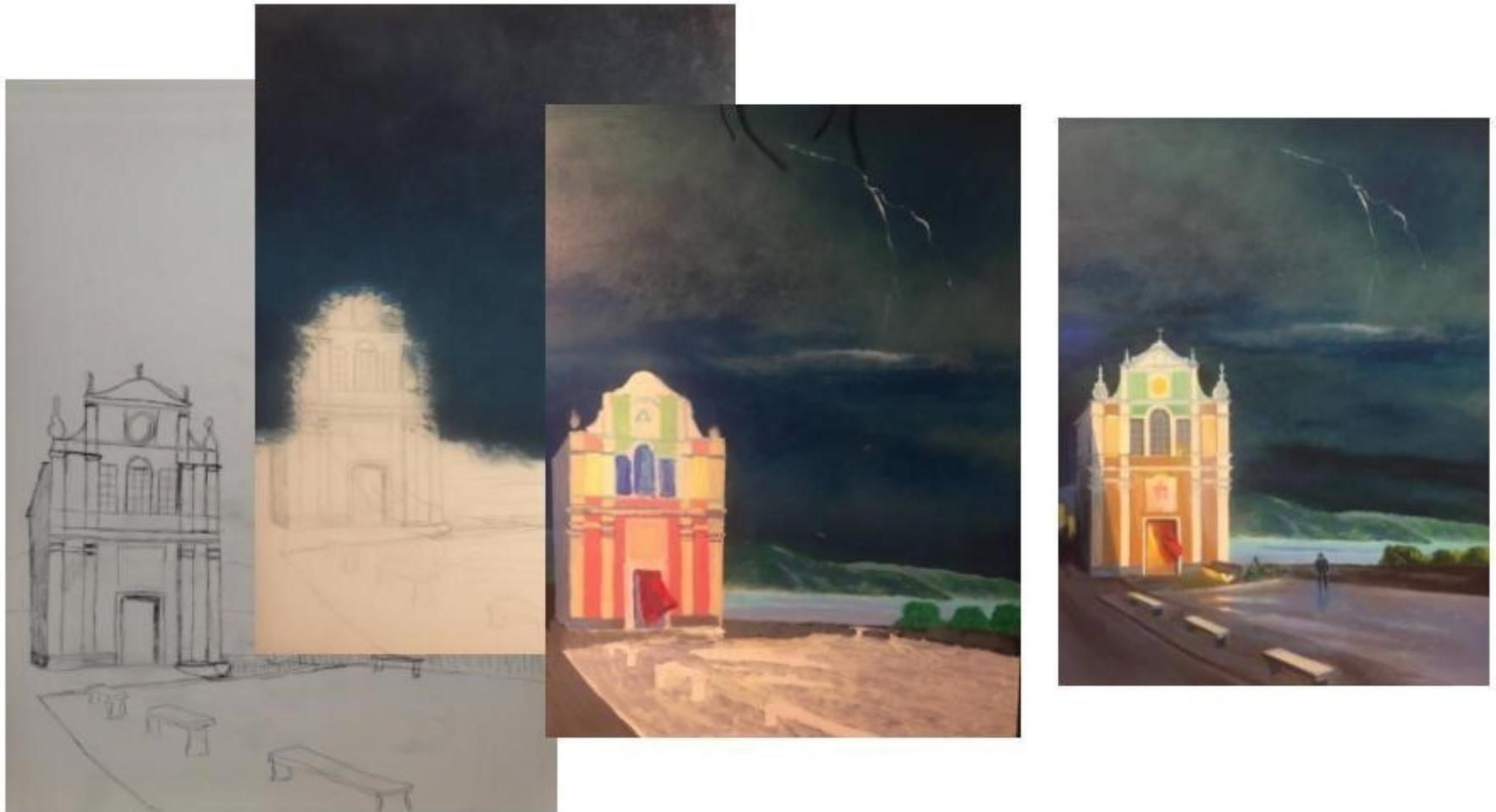
tecnica mista su
tela tonda 70
cm



Cavi di Lavagna

100 cm x 70 cm ,
tecnica mista
su tavola

abbozzo a matita , sottopittura ad acrilico o tempera
grassa e pittura ad olio





Santa Margherita

Oratorio di Sant'Erasmo

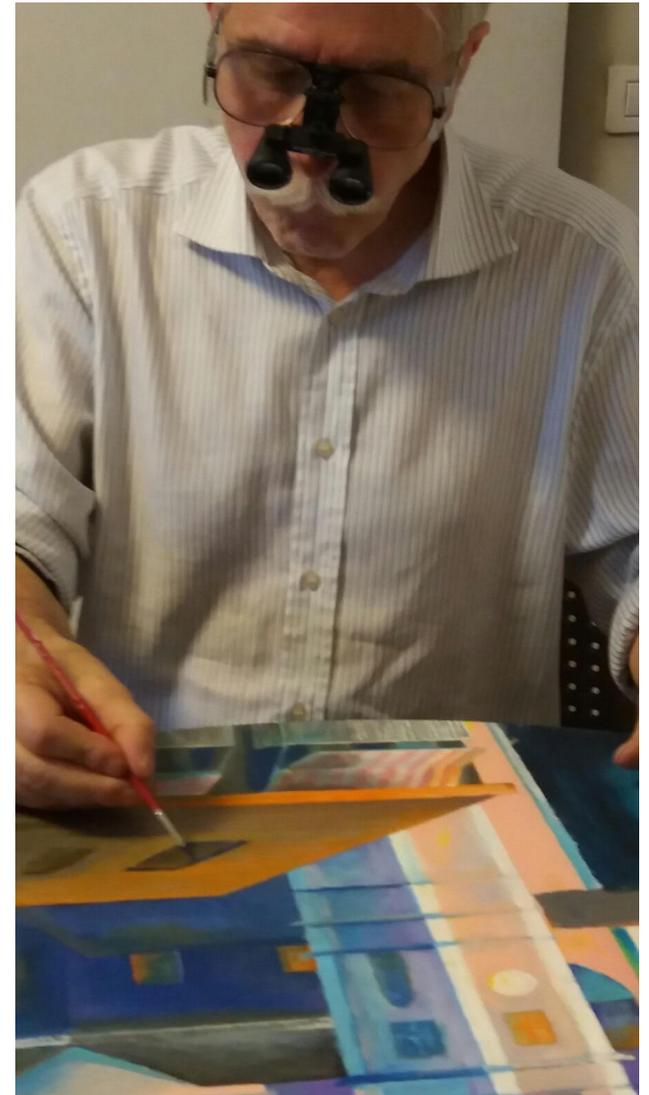
(protettore dei pescatori)

80 x 60 cm Tecnica
mista su tavola



La Madonna di
Caperana

Tecnica mista su
tavola
100 x 70 cm





Tellaro

Acrilico ed
olio su tela
tonda
diametro
80 cm



Dyane 4 alla foce dell'Entella

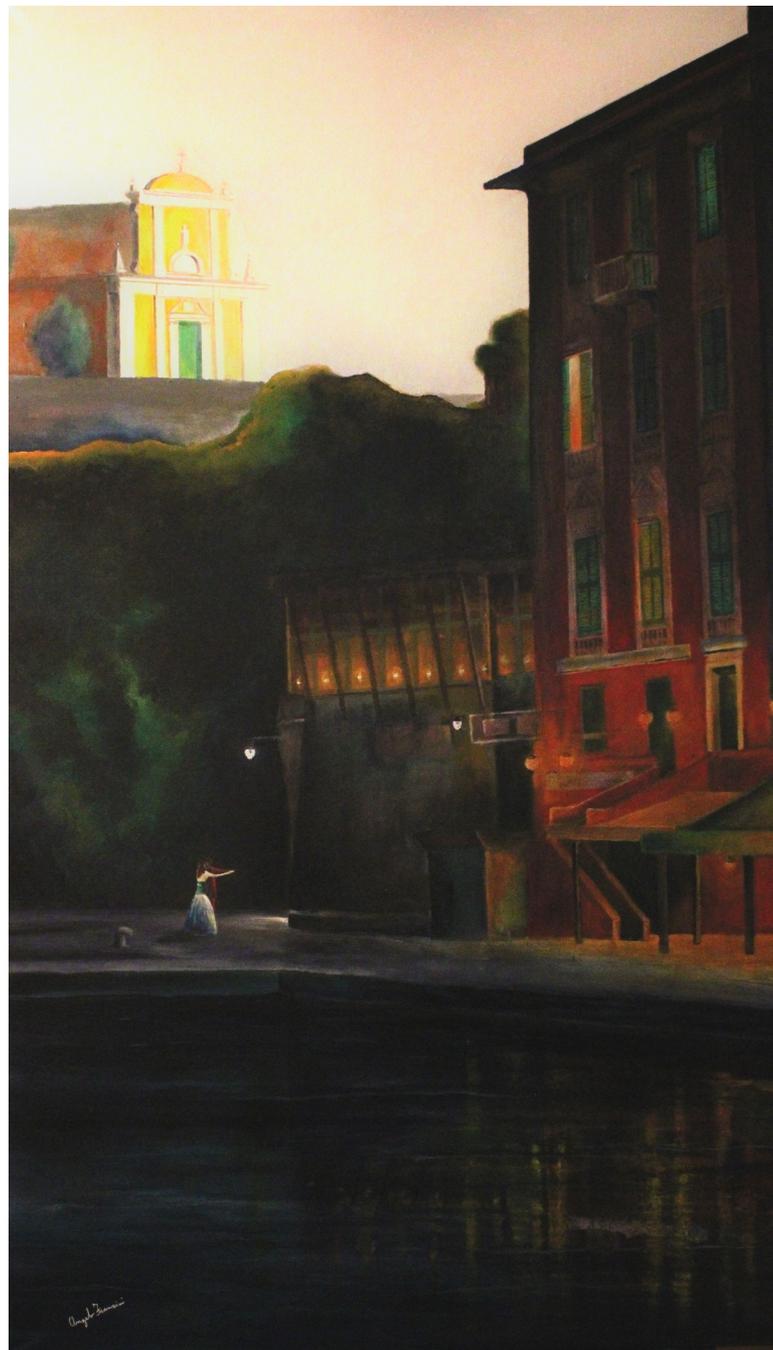
45 x 55 cm tecnica mista su
tela

70 x 120 cm
Tecnica mista su tela

La chiesa di San
Giorgio
A Portofino



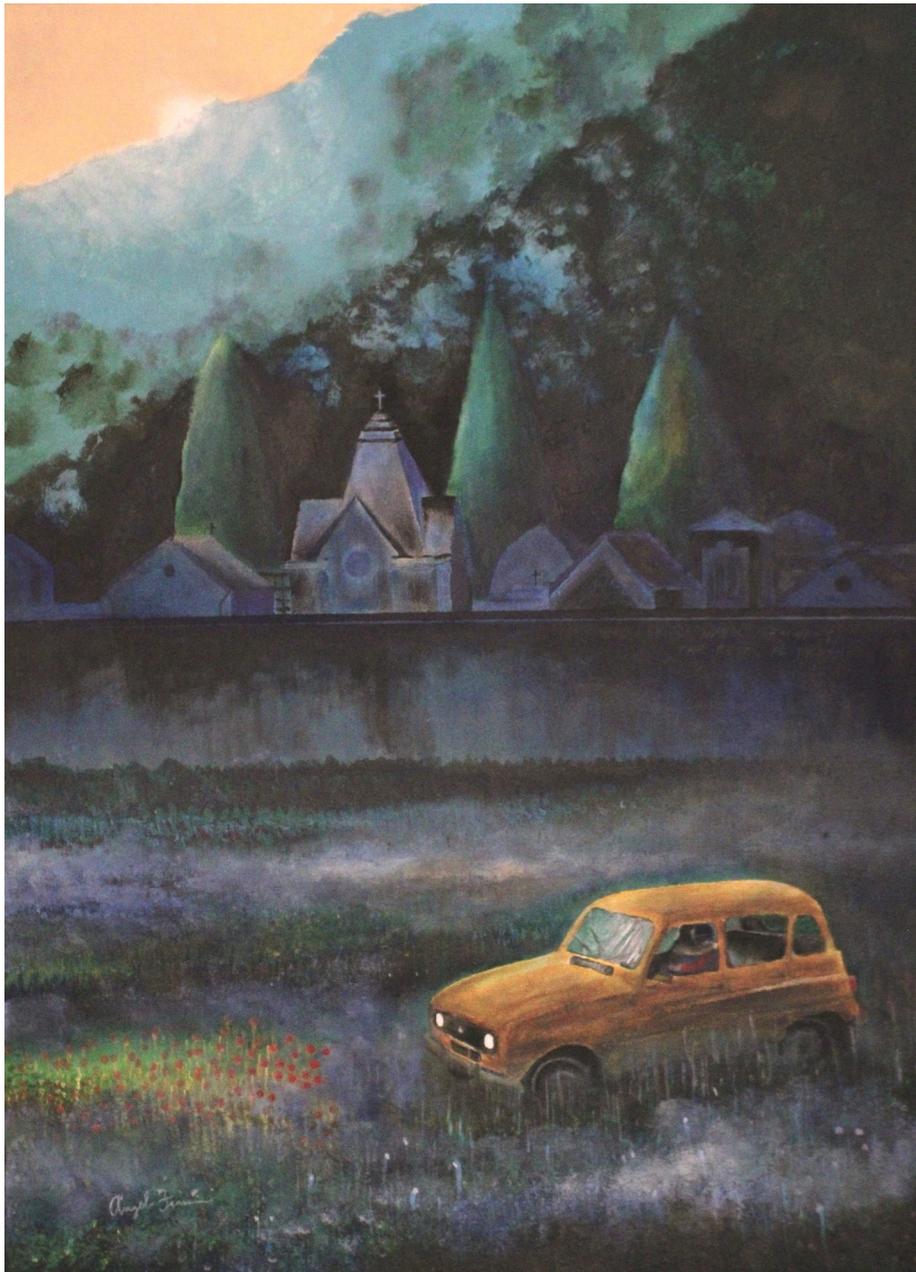
Abbozzo





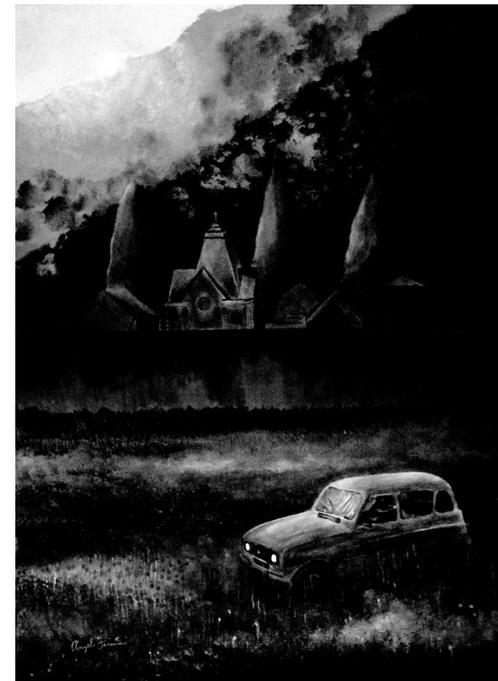
Castello Brown (Portofino)
illusione di immortalità

70 x 100 cm tecnica mista
su tavola



Renault 4 a Cicagna in
val Fontanabuona

Tecnica mista
(tempere grassa e olio)
50 x 70 cm su tela

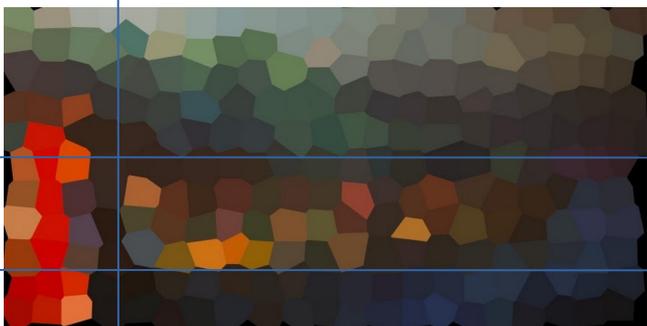


Lo studio delle
luci



Portofino a Natale

Tempera grassa e olio su tela
50 X 100 cm



*Analisi
cromatica*

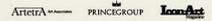


 **EMIRATES ART CONNECTION**
DUBAI - UMM AL QUWAIN
13/24 OTTOBRE 2020

ATTESTATO DI SELEZIONE
all'Artista
ANGELO FRANZINI

La sua Arte ha tutti i requisiti per fare ingresso negli Emirati Arabi Uniti e rappresentare il patrimonio artistico contemporaneo.

Con il patrocinio di:
Ministero della Cultura di Umm Al Quwain,
Consolato Italiano a Dubai,
Istituto Italiano di Cultura a Dubai.



Luoghi carichi di bellezza ma soffusi di mistero.

di Alessandro Ubertazzi

Molto spesso i professionisti delle discipline che, come la medicina o la giurisprudenza, implicano una profonda conoscenza dell'essere umano, sono spesso fortemente attratti dalle più elevate manifestazioni culturali o artistiche del proprio tempo.

Non può perciò stupire che Angelo Franzini, il noto neurochirurgo di origini liguri operante da tempo presso le più eccellenti strutture del settore ospedaliero milanese, sia approdato assai precocemente alla pittura.

In una simpatica occasione conviviale, nella quale evocavamo curiose vicende sulle nostre origini, Angelo mi ha raccontato la sua formazione artistica inizialmente incompresa e perfino osteggiata in famiglia... perché l'avrebbe distratto dagli studi: in realtà, frequentando anch'egli quel circolo di artisti che allora si incontravano fra il bar Giamaica di Brera e il bar dell'Angolo, è cresciuto tecnicamente alla scuola di eterodossi personaggi del panorama artistico milanese come, ad esempio, Rino Vagheti (un singolare giornalista-pittore che però, purtroppo, ha progressivamente lasciato il contesto milanese aderendo a una vita da autentico clochard).

Nei pochi spazi lasciati liberi dall'impegno professionale, Angelo Franzini ha tenacemente perseguito l'insopprimibile desiderio di rappresentare l'indole nascosta dell'amato "Levante Ligure" cui egli si sente particolarmente legato: in realtà, a distanza di tempo dalle sue prime opere, si può dire che, oggi, questo sofisticato artista è uno dei pochi riconoscibili e riconosciuti interpreti della nostra ermetica Liguria.

Rivisitando un consistente numero di sue recenti opere, su tavola o su tela, si può osservare che egli ritorna insistentemente sui molti emblematici luoghi che, da Sestri, giungono fino a Portovenere, carichi di bellezza ma soffusi di mistero. In altri termini, quel lembo di terra e le vicende che essa ha ospitate e tutt'ora ospita, sono i soggetti preferiti del suo immaginario.

Forse perché un quarto del mio "dienneá" è ligure, condivido con Angelo uno speciale attaccamento a quella porzione di Liguria che, nella sua parte più orientale, ospitò le genti della mitica Lunigiana: le popolazioni che si stanziarono sul lato destro dell'aspra semiluna che incornicia l'alto Tirreno, annidati nelle valli che precipitano verso un mare profondo, espressero, fra l'altro, uno sciamanesimo di matrice nordica che generò, ad esempio, rispettivamente le curiosissime statue-stele e legioni di autentiche "streghe" di leggendaria memoria.

Come tutti gli artisti che sanno cogliere e comunicare dei contenuti precisi e originali, Angelo Franzini dispone di una tecnica pittorica sofisticata che basterebbe da sola a sconfiggere il sospetto che la sua produzione, fin qui relativamente contenuta, lo caratterizzi come artista sporadico e domenicale. In realtà, l'opera di Franzini si esprime secondo modalità apparentemente molto tradizionali: la sua idea si manifesta infatti dapprima sotto forma di disegno e subisce ovviamente tutte le modifiche, le messe a punto e le aggiunte che occorrono e, poi, si trasferisce sulla tela o sulla tavola. E' però qui che essa rivela la sua inconfondibile identità. Qui, il messaggio che Angelo Franzini vuole comunicare si declina con un linguaggio davvero originale e particolarmente riconoscibile; esso è frutto di sfumature luminescenti, di trasparenze cromatiche sulle quali, di volta in volta, si stagliano l'architettura del paesaggio o la struttura dell'ambiente e si completa di suggestioni che provengono dalla memoria dell'artista o direttamente dalla sua anima. In un certo senso, l'atmosfera silenziosa e immobile che caratterizza l'opera di Franzini, rimanda alle surreali inquietudini delle tele di René Magritte o alla severa ambiguità delle opere di Félix Labisse avvolte, però, di impalpabile salsedine.





POMODORO
(in Milano, Viale Majno)

70 x 100 cm

Tecnica mista su tavola

Il fregio è realizzato in foglia d'oro



TIGULLIO
non solo mare
di
Federico Grandori

4 dipinti sono stati inseriti nella guida del Tigullio di Federico Grandori (edizioni De Ferrari , Genova 2023)



Riva Trigoso
ponente
all'alba

48 x 58 cm tecnica mista su tela



ANGELO FRANZINI, FRA MEDICINA E PITTURA

I Professor Angelo Franzini, neurochirurgo di grande fama che ha lavorato all'Istituto Neurologico Carlo Besta di Milano, si scopre nella sua veste di pittore di notevole livello e pregio artistico.

Angelo Franzini ci fa sapere che "Sono sempre stato affascinato dal mondo artistico, in particolare dai dipinti e, da ragazzo, intorno agli anni '70, ho iniziato la mia attività di pittore.

A Milano, dove sono nato e cresciuto, ho avuto la fortuna di incontrare un noto poeta, giornalista e pittore, Rino Vaghetti, che mi ha introdotto nel settore artistico insegnandomi la tecnica professionale per creare i quadri a tempera che tuttora realizzo spinto da una forte passione per questo ambito culturale. Sono da sempre molto legato e affezionato alla mia amata terra ligure, in particolare al Tigullio, che ritraggo nei miei quadri in quanto mia nonna era



di Chiavari e perciò ho trascorso gran parte della mia infanzia e della mia adolescenza con lei nel levante ligure che attualmente frequento con assiduità. L'eccentrico artista, che mi ha trasmesso le conoscenze pittoriche, mi ha suggerito di ritrarre sempre nelle mie opere ciò a cui sono più legato emotivamente e sentimentalmente e così ho fatto: quasi tutti i miei quadri hanno come soggetto dei luoghi liguri.

La particolarità dei miei dipinti sta nel fatto che, oltre a trasporre una realtà di ambientazione naturale all'interno dell'opera, inse-

risco anche nella stessa degli elementi che la connotano con dei particolari che si collegano sempre a qualche evento della tradizione storico, artistica e sociale. In tal modo l'opera risulta un "meta-quadro", ossia riporta l'osservatore ad una realtà altra e diversa dalla semplice rappresentazione artistica del soggetto che viene realizzato.

Terminati gli studi universitari in medicina a Milano, mi sono dedicato con amore alla mia numerosa famiglia e alla mia attività professionale di medico che mi hanno tenuto molto impegnato e perciò ho rallentato la mia produzione artistica, però non ho mai smesso di dipingere. Questa forma di espressione creativa per me rappresenta una forte passione e mi identifico nelle opere che realizzo in cui è sempre presente una grande parte di me stesso.

Solo una quindicina di anni fa ho ripreso, con costanza e frequenza, a dipingere utilizzando da sempre la tradizionale e classica tecnica pittorica, risalente al 1500-1600, della tempera grassa su cui passo l'olio che dà risalto al colore dell'opera e ha il pregio di asciugare rapidamente. Tendenzialmente, per realizzare un quadro, impiego un paio di mesi, tra il disegno, la sottopittura e i sedimenti e, come accennavo, ogni mia opera ha un soggetto a sé stante con sfondo di tipo figurativo-paesaggistico che cela e rimanda a una storia e a una narrazione

sempre particolare e diversa. Per quanto riguarda Zoagli, ho ritratto l'ambiente scenografico legato al Castello dello scrittore e drammaturgo Sem Benelli che congloba diversi stili architettonici rimandando nel contempo a un mondo onirico e quasi fiabesco. Infatti i miei figli, quando erano piccoli, desideravano rientrare dall'abitazione di Lavagna a quella di Milano percorrendo in auto una parte della via Aurelia, anziché l'autostrada, proprio per godere della meravigliosa vista della villa storica.

Sul dipinto del Castello di Zoagli ho calato la luce soffusa e avvolgente rappresentata dalla "caligo" segnata dal solco della scia di un aereo che attraversa il cielo. Quando dipingo esprimo me stesso e tutte le sensazioni che non è possibile trasmettere con le parole; in questo aspetto si riflette la mia vena creativa, forse ereditata dal nonno che era un artista e si chiamava proprio come me. Ho realizzato anche un mio autoritratto in cui dipingo me stesso sul binario della stazione di Lavagna, città dove abito, mentre attendo il treno diretto a Milano proprio per rappresentare e riproporre una parte di me stesso e della mia vita nella sua quotidianità e negli aspetti consuetudinari che la caratterizzano.

Nei miei quadri è inoltre molto vivo e presente l'elemento che collega il territorio ligure con la tradizione della fede religiosa cristiana che accompagna gli uomini in ogni tempo storico.



Franzini accanto al suo autoritratto



48 x 58 cm tempera grassa e olio su tela



Faro di Portofino , il momento della accensione ...



58 x 68 cm
Tempera grassa e olio
su tela

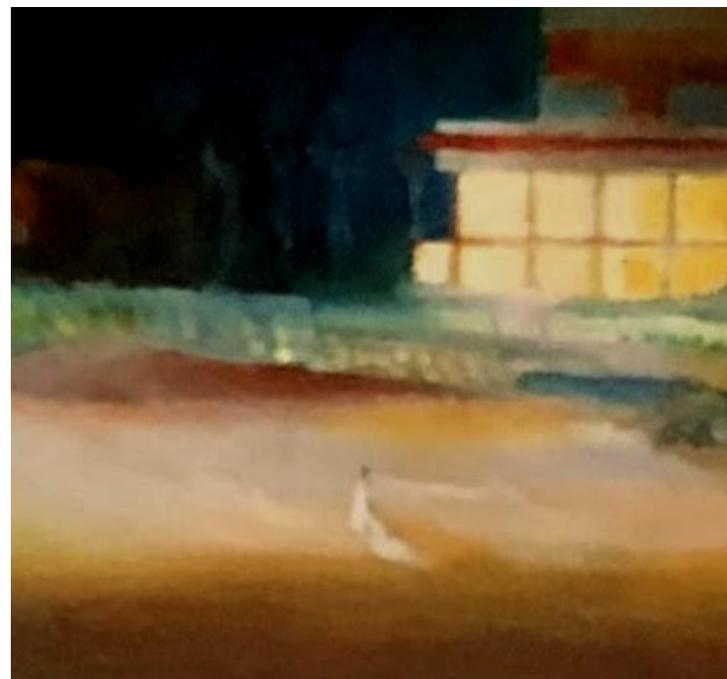
Amaro Camatti

Aperitivo : succo di
pomodoro e Camatti
In parti uguali



50 x 150 cm
Tempera grassa e olio su tela

TORREFARA
(La sposa del mare)



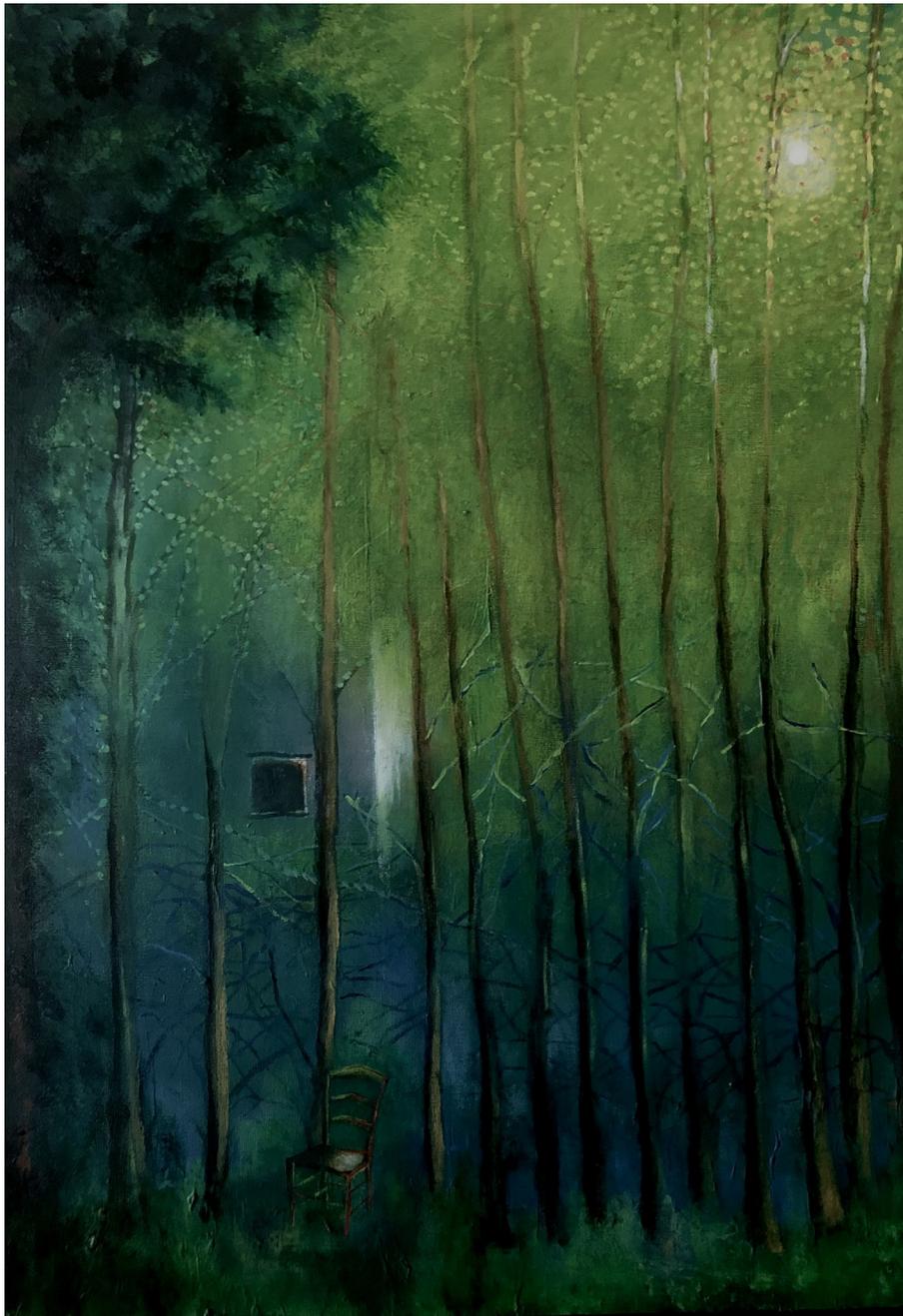


CAVI DI LAVAGNA (alba)

50 x 150 cm

Tempera grassa e olio su tela



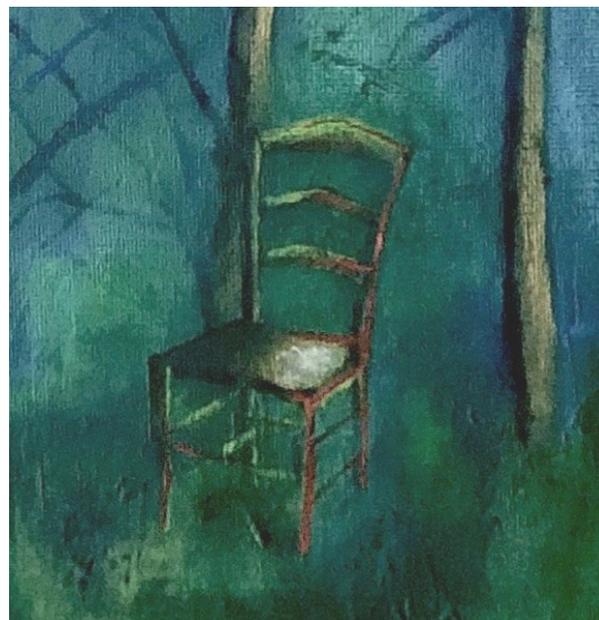


Confine tra Liguria e la valle
del fiume Taro

Prato Castagno



70 x 50 cm Tecnica mista
sucartone telato



ANGELO FRANZINI

Dipinti



SPAZIO CASONI

Piazza San Giovanni-Chiavari(GE)

dal 07/12/2024 al 14/12 2024

10.00/12.00 - 16.00/19.00

Inaugurazione

Sabato 7 dicembre - ore 17.30

SABATO L'INAUGURAZIONE

La personale di Franzini allo Spazio Casoni di Chiavari

CHIAVARI

Il Tigullio, evocativo ed onirico di Angelo Franzini in mostra nello Spazio Casoni. Si inaugura sabato, alle 17.30, "Dipinti", personale che resterà aperta al pubblico sino al 14 dicembre, con il seguente orario: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Franzini è milanese di nascita ma tigullino per affinità sentimentale, neuro-



Uno dei dipinti di Franzini

chirurgo presso l'Istituto Besta, restituisce nelle sue opere una Liguria filtrata dal suo sguardo, consapevole che "L'arte non è la verità, bensì la bugia che ci permette di conoscere la verità" come sottolinea lo stesso autore. Nei suoi quadri località note appaiono trasformate e ancor più suggestive. —

P. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCOLEDÌ 4 DICEMBRE 2024
IL SECOLO XIX



Terra di confine

Ispirato a Villa Oneto

48 x 58 cm
Tempera grassa e olio
su tela





Centrale elettrica di Strinabecco
(la coscienza dell'Universo)

60 x 100 cm
Tecnica mista su tela